

## Prezzo di Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine e Stato: anno | L. 30 |
| id. semestre        | 15    |
| id. trimestre       | 8     |
| id. mese            | 3     |
| Estero: anno        | L. 30 |
| id. semestre        | 15    |
| id. trimestre       | 8     |
| id. mese            | 3     |

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 50. — In terza pagina, dopo la lista del gerente, cont. 20. — In quarta pagina cont. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Giorgi n. 26, Udine.

## I CAMPIONI DELL'ASSASSINIO

NELLA CAMERA FRANCESE

Se spaventosi e terribili sono i fatti di Londra, dove i socialisti sono scesi in piazza ed hanno dato un funesto saggio delle loro prodezze, non destano meno raccapriccio ed orrore i discorsi che a Parigi si sono uditi, non solo nei *meeting*, ma anche nella Camera, intorno ai noti fatti di De-cazeville, dove da una folla furibonda di operai in rivolta fu assassinato il direttore tecnico della miniera, ing. Watrin.

Dapprima nei *meeting* tenuti a Chateau d'Eau in Parigi, e poi, l'11 corrente, alla tribuna del Parlamento il deputato operaio Basly, coadiuvato dai suoi degni colleghi Camélinat e Boyer, non esitò a farsi l'apologista degli assassini del sig. Watrin, chiamando questo assassinio « un atto di giustizia popolare ». Il discorso del Basly alla Camera, e quelli pronunziati alle riunioni del Chateau d'Eau dal Camélinat e dal Boyer furono un vero eccitamento all'assassinio dei capi-fabbrica.

Eccene un saggio:

*Camélinat.* Io ci tengo, cittadini, a dichiarare che i Watrin non si trovano esclusivamente nella miniera.

*Una voce.* Vi ha un Watrin in ogni officina (*applausi prolungati*).

*L'oratore.* Perfettamente vero, cittadino. Tutte le officine, tutte le fabbriche, tutti i laboratori, ne sono provvisti. E' una tirannia generale. Per mettervi fine bisogna che vi organizziate in modo da impo-gnare una aspra battaglia, e prendere d'assalto il potere politico. Cittadini, tutto quel meccanismo sociale, che dovrebbe servire al vostro benessere, serve invece ad opprimervi; ma r'è un mezzo, uno solo di conquistarlo, mezzo anti-parlamentare, mezzo extra-legale, ma mezzo rivoluzionario, la forza (*applausi immensi*).

*Boyer.* Noi ben sappiamo che il Parlamento respingerà le nostre proposte, ma avremo provato a tutti i lavoratori delle città e delle campagne, che non hanno più nulla da sperare dall'organizzazione della società attuale (*applausi*); allora si vedrà finalmente la popolazione stanca levarsi contro i Watrin del Nord o dei Mezzodì, della Francia e dell'estero — e, lasciando alla borghesia la responsabilità degli avvenimenti, avverranno scoppi im-

preveduti che assicureranno l'emancipazione di tutti i proletari (*applausi prolungati*).

I fogli liberali moderati di Parigi si mostrano irritati ed inquieti per queste audaci manifestazioni; ma essi dimenticano che nell'ottobre scorso, quando ebbero luogo le elezioni francesi, tutti i repubblicani si unirono contro i conservatori, ed apertamente proclamarono che piuttosto di lasciar trionfare i monarchici, preferivano votare per radicali. Egli è quindi coi loro voti che i Basly, i Camélinat, i Boyer entrarono nel Parlamento; e gli è grazie alla protezione loro accordata che oggi hanno preso tanta audacia, e si fanno pubblicamente i campioni dell'assassinio contro i capitalisti e la borghesia. Per quanto spaventosa sia la situazione, non hanno diritto di lamentarsene quelli che l'hanno fabbricata colle loro stesse mani; ma piuttosto è la Patria che ha diritto di rivolgersi contro di essi, che l'hanno miseramente tradita e data in balia dei socialisti e dei comunisti.

## LA NOMINA DI MONS. DINDER

ALLA SEDE DI POSEN

La stampa tedesca si occupa molto della nomina di Mons. Dinder alla sede arcivescovile di Posen-Gnesen. Gli ufficiosi insinuano che questa nomina costituisca senza meno uno splendido trionfo del cancelliere, e vari fogli polacchi influenti sostengono lo stesso. A noi pare tuttavia, che abbiano torto di pregiudicare l'attuale situazione con simili commenti maliziosi. Certo è che Leone XIII con questa concessione inattesa diede una nuova prova del suo sincero amore di pace, mentrèché la Prussia anche in questa crisi dimostrava, che si cura ben poco o niente della felicità confessionale dei suoi sudditi polacchi. Dunque nessuno potrà biasimare la Santa Sede a causa di questa sua generosità. Ad essa premeva in prima linea di ristabilire nella Posnanja una cura d'anime regolare e di procurarle la pace religiosa che le fa difetto da molti anni. Lo stato attuale non poteva perdurare senza rischio gravissimo degli alti interessi della fede. Centinaia di luoghi sono privi di qualunque servizio religioso. Il numero delle parrocchie vacanti è grandissimo. Ogni anno muoiono numerosi infelici senza le supreme conso-

lazioni religiose. I preti che si permettono di soccorrere e di assicurare il loro divino ministero senza il *placet* del governo, vengono processati, imprigionati come delinquenti comuni, sovente si vedono per soprappiù banditi dalla propria patria. Ogni redazione polacca ha in prigione parecchi gorenti. I processi per offese alle istituzioni piovono letteralmente. Insomma questa diocesi infelice trovavasi davvero sotto lo stato d'assedio. Si comprende quindi bene che Leone XIII sentiva il desiderio di mettere termine a questa situazione tristissima, accettando un compromesso piuttosto duro, imperocché Mons. Dinder è tedesco. Oramai è finita la sudisvacanza formale, che da tanti anni paralizzava tutta la vita cattolica. I beni squattrati saranno restituiti al clero. Le parrocchie vacanti avranno dei pastori. Il Capitolo di Gnesen, ora decimato, sarà completato. I regi commissarii che amministrano attualmente la diocesi, saranno richiamati dal governo. Dopo si guariranno le ferite sanguinanti, e si arriverà ad uno stato piuttosto tollerabile, ben differente dal glogio di ferro, che fin ora desolava i cattolici di questa regione.

Quanto alla genesi di questa nomina importantissima, il corrispondente berlinese, dell'*Osservatore cattolico* dà questi dettagli interessantissimi che dice tenerli da un distinto prelato silesiano il quale l'assicura della loro autenticità.

« Fu Monsignor Cromeutz che richiamava l'attenzione del governo su questo candidato (Mons. Dinder) che fin là non era ancora affatto conosciuto. D. Cromeutz ne parlava col ministro dei culti, dopo anche col Re e col cancelliere, tutti accolsero bene questa sua raccomandazione. Egli seppe anche vincere l'esitazione della Santa Sede, che in sul principio non volle saperne, a causa della nazionalità del candidato. Sua Eminenza il Cardinale Ledochowski si astenne tuttavia da qualunque ingerenza nelle rispettive trattative. Quindi è assurda l'accusa della *Gazetta di Slesia*, che avesse tentato di disturbare in favore d'un candidato polacco. Il governo dal lato suo dichiarava, che non avrebbe continuato le negoziazioni, se la Curia rifiutasse questo suo candidato. Dunque la nomina di Monsignor Dinder è stata una conseguenza diretta della scelta di Monsignor Cromeutz, al quale spetta tutto il merito d'averla sostenuta con tutta la sua influenza. Dinder stesso restava estraneo alle lunghe trattative. Anzi allorché ne

fu avvertito, respinse categoricamente l'onore di succedere all'Eminentissimo cardinale Ledochowski; sapendo bene, che la sua persona non sarebbe gradita alla popolazione polacca. Fu l'ordine diretto di Leone XIII, che l'indusse a cedere.

Qualche foglio liberale pretende di sapere, che tra Mons. Dinder ed il governo esistono patti segreti rispetto alla germanizzazione della Posnanja, patti, che — se davvero esistessero — costituirebbero un alto tradimento contro il polonismo. Non occorre in vero di smentire questa asserzione assurda, imperocché tra Dinder ed il governo non esistono ancora relazioni di sorta. Tutte le relative negoziazioni ebbero luogo a Roma. Si calunnia dunque la Santa Sede, se si propagano simili insinuazioni. Il Romano Pontefice ama sinceramente i polacchi, che sempre furono i più ardenti tra i figli della Santa Chiesa. Ben lontano d'abbandonarli alla brutalità di Bismarck, Egli è più che mai risoluto di proteggerli efficacemente contro la guerra barbara, con la quale si vorrebbe sterminarli. E Monsignor Dinder, benché tedesco, sarà certamente il personaggio adatto, per opporvisi con tutta l'influenza che gode a Berlino. Coloro che suppongono qualche tracollo politico sono dei pazzi o tristi.

Leggasi più innanzi la bella lettera dell'Em.mo Ledokowski al capitolo di Posen.

## AUGUSTE ALLEANZE

I giornali francesi ed italiani hanno discusso assai in questi giorni del matrimonio di D. Carlo di Braganza, principe ereditario del Portogallo, con la principessa Amelia, primogenita del conte di Parigi.

Si è pur accennato, e con fondamento, alla poca simpatia della Corte di Savoia verso quest'alleanza di un principe parente con la Casa d'Orléans, la quale rappresenta in Europa il principio monarchico tradizionale.

La causa di questo malumore sta in ciò, che presso la nostra Corte si desiderava di dar in moglie al Duca di Braganza la principessa Imperiale Maria Letizia Bonaparte, figlia del principe Gerolamo e della principessa Clotilde.

Fin dal 1833 quando la regina del Portogallo, Maria Pia, sorella del Re Umberto

dito, l'indica, o forse anche il mignolo. E sole tinche! quantunque gli amici lo deridero, dicendo che non sapeva distinguere tra pesce e pesce.

A più della collina del castello scorreva un limpido torrente di poca larghezza e profondità; tuttavia non era impossibile trovarvi qualche tinea. Radovano s'era obbligato a coglierne tante, da saziare tutta la compagnia; e la signora Iarionova aveva promesso di ammanirle di propria mano così squisitamente come se l'avrebbero meritato.

Tutti pertanto si erano avviati al torrente: Radovano per pescare, la signora, il Valpacifica, Aurora ed Emilia per essere spettatori. Però Radovano non volle lasciar in pace le donne, ma loro comandò di procacciargli delle locuste per esca ai pesci; il solo signor di Valpacifica poteva stare in pace, e tener le mani incrociate o come più gli piaceva. Le donne avevano un gran che fare, perchè il pescatore avea bisogno di molta esca.

Le cavallette gli piovevano in mano; la signora gliene recava una per volta; Aurora ed Emilia di più; eppure non era contento. Molte fuggivano nel consegnarle, specialmente alla signora; ma questa non voleva mai esser cagione della loro fuga, e ne incalzava Radovano, e questi le rendeva il contraccambio; sicché erano in un continuo contrasto: la qual cosa sommarmente rallegrava il signor di Valpacifica, che pacificamente seduto sur un mazzino non faceva che ridere.

(Continua.)

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Il Signor di Valpacifica

RACCONTO DI GIUSEPPE STRITAR.

Versione dallo sloveno di IVAN T.

Al castello essa menava vita solitaria; aveva al suo servizio tre persone, una serva, che dirigeva la casa, una cuoca ed un paggio che le faceva anche da cocchiere. Il marito le era morto da cinque anni, lasciandole una ricca eredità ma senza prole. Si diceva che il loro matrimonio non fu felice, e non si sapeva il perchè: nessuno l'aveva ancora vista lieta di cuore. Ma perchè amava vivere da sola?

D'amanti e belli e giovani e di bel nome n'aveva a scelta, purché ne volesse. Perché non voleva saperne? Aveva mai amato quel cuor orgoglioso? e veramente, sapeva esso amare? Si misurò la profondità del mare e l'altezza dei monti; ma chi giungerà a penetrare i misteri d'un cuore di donna?

Coi suoi vicini signor di Valpacifica aveva fatto conoscenza e contratta amicizia

al primo apparire di lui in quelle parti. Quest'anno era giunta al castello un po' più tardi del solito. S'era subito recata a far visita ai vicini, invitandoli a pranzo per giorno seguente assieme a Radovano, le di cui relazioni con casa Valpacifica le erano già note. Il signore non volle assentire che venisse per essi colla carrozza. E non si serviva volentieri dei cavalli altrui; inoltre la strada al castello era breve.

La signora Iarionova era anche una gentile padrona di casa. Possedeva quella rara arte, che è tanto necessaria a chi tiene ospiti in casa e vuole che restino soddisfatti. Ella sapeva trattare coi singoli in modo che ognuno si sentiva tantosto, famigliare alla sua presenza. Sapeva non solo parlare in modo da attirarsi l'attenzione di tutti, ma di più piantava discorsi tali, cui poteva con tutta facilità prendere parte ognuno.

Il pranzo era preparato all'aperto. Un po' sotto al castello era un bel spazio, ricoperto di minuta e candida arena, circondato di alte piante e di folte macchie ed aperto solo da una parte, per la quale si poteva scorgere tutta la vallata. Già tutto era all'ordine: la tavola ricoperta di fina e candida tovaglia, e su di essa ben disposte luccicavano le ricche suppellettili.

Ma la compagnia non compariva ancora, e l'inserviente girava indarno lo sguardo intorno, se mai venissero i signori. Cagione del ritardo fu Radovano. Era bensì un uomo di giudizio, ma aveva egli pure le sue debolezze. E non si vantava del suo sapere, ed in compagnia non ispiattellava

mai le sue dottrine: colle signore non lo avrebbe mai sentito parlare di Polasgi, di Etruschi, di Avari: non andava loro spiegando che cosa fossero i *forctes* ed i *sanati* ed altre simili dotte cose.

Questa debolezza tanto famigliare ai dotti, non si scorgeva in Radovano. N'aveva però un'altra: ei si vantava della sua arte di pescare, e in ciò si credeva dotato d'una valentia straordinaria. In conversazione parlava volentieri della sua arte, la quale gli sembrava importante quanto mai. E non si andava mai vantando della sua fortuna colle donne, come spesso fanno i giovani leggeri che attendono ad accalappiare ed infilzare gli infelici cuori delle donne, non altrimenti che i pastori in primavera, i quali vanno infilzando le prime fragole.

Però a voler prestar fede a quanto andava dicendo, nella pesca aveva una fortuna tutt'altro che ordinaria. Noi desideriamo vivamente che i nostri lettori abbiano stima ed onore il nostro giovane amico: epperò ci dispiace assai se cagioniamo qualche dubbio sulla sua sincerità; ma noi dobbiamo salvare la nostra, e non nascondere i suoi difetti grandi e piccoli che sieno. Egli adunque asseriva d'aver tutte le fortune nella pesca. Non v'era sì basso né sì torbido torrente, né v'era per così dire fango, ove ei non avesse fatto preda col suo amo. Ma che pesci! lunghi una spanna, un cubito; e non valeva a distorlo l'ilarità degli increduli compagni i quali scherzando gli dicevano che non faceva d'uopo stendere la mano per indicare la lunghezza, che bastava un solo

venne in Italia coi suoi due figli, si trattò di questo matrimonio, e il Duca di Braganza vide la sua augusta cugina nel castello di Moncalieri.

Pare che al progetto venisse meno l'approvazione del re di Portogallo, il quale preferì un'alleanza coi Borboni non solo per ragioni politiche, ma anche per convenienze dinastiche.

D'altra parte il re Umberto vorrebbe per la sua nipote, un principe di corona, essendo questa l'unica principessa da marito nella casa di Savoia.

La principessa Letizia, che compirà 20 anni nel prossimo dicembre, è una gentile giovanetta che ritrae grandemente il tipo dei Napoleonidi, è coltissima, piena di spirito. Il re, la regina, i principi della Casa la colmano di affetto e di cortesia.

Il matrimonio del Duca di Braganza colla principessa Amelia crea un nuovo vincolo alla Casa di Savoia ed una posizione singolarissima alle due Case pretendenti di Francia.

Il principe ereditario del Portogallo è nipote del re Umberto e della principessa Clotilde, perciò cugino in primo grado del principe Vittorio Napoleone. Sua sposa, la principessa Amelia, diventerà suora di una principessa di Casa Savoia, nipote del re Umberto e della principessa Clotilde. Per tal modo i Savoia s'imparenteranno cogli Orleans e questi coi Napoleonidi.

Chicchè ne dicano certi giornali, questo non muta la condizione e l'attitudine politica delle due Case di Francia, le quali contro le — informazioni stampate nei giorni scorsi — non si uniranno mai in vincolo di famiglia per la cessazione dell'antagonismo tra loro esistente.

Siccome con tutta probabilità alla celebrazione solenne delle nozze del Duca di Braganza andrà a Lisbona il Duca d'Aosta, zio dello sposo, in qualità di rappresentante del re Umberto, così per la prima volta i Principi d'Orleans stringeranno relazione coi principi di Savoia.

## NELLA REPUBBLICA DELL'EQUATORE

I dispiaceri di questi giorni ci recarono tristi notizie sui disordini avvenuti nella Repubblica dell'Equatore. Rileviamo ora alcuni particolari sulle selvagge scene ivi accadute. Il presidente di quella Repubblica, signor Gammon, fu attaccato nella notte del 6 corrente, a Yaguaga, dai suoi nemici politici. Uno dei suoi aiutanti di campo venne ucciso. Egli poté ripararsi colla fuga a Guayaki, dove accadde un altro conflitto, nel quale il capo della polizia e tre uomini furono uccisi, e parecchi altri feriti.

Cotesi «nemici politici» sono poi i confratelli in Massoneria dei sicari che le Loggie incaricarono d'assassinare l'illustre Garcia Moreno. Il presidente Gammon è cattolico; egli dirige con prudenza e fermezza il movimento di ristaurazione che da circa tre anni va riparando i mali cagionati al paese dalla terribile guerra civile che seguì l'assassinio di Moreno. C'è u'è dunque abbastanza per designarlo alle mire delle società segrete. Speriamo almeno che l'autorità del Governo della Repubblica sia abbastanza forte e risoluta, per togliere di mezzo una buona volta i perturbatori di quel paese e metter fine a tentativi così audaci e criminosi.

## I Cattolici Boliviani e la Framassoneria

Il carattere dominante dei popoli si manifesta con tutta l'energia, quando al libero svolgimento della sua azione si opponga qualche impedimento.

La massoneria si è organizzata in Bolivia e si è accinta all'opera sua di propaganda.

Questo fatto ha risvegliato nei cuori il sentimento cattolico che si manifesta con uno slancio e con un ardore il più consolante.

Da tutti i lati i cattolici si riuniscono, e le proteste della capitale hanno scosso i cuori degli abitanti delle provincie, talchè da un punto all'altro del territorio della Bolivia il movimento è unanime e poderoso per combattere strenuamente il nemico comune.

Perchè alla massoneria rostrino chiuse tutte le vie di osteggiare il cattolicesimo, i cattolici sono decisi di combattere l'abbo-

minevole setta nell'insegnamento, nelle arti, nelle scienze, nel giornalismo, nelle opere di beneficenza, e specialmente davanti alle urne elettorali.

«La protesta, dice *el Progreso* di la Paz, contro la massoneria è professione di fede cattolica, e ad un tempo programma di tutti gli atti individuali e collettivi che devono essere ispirati o diretti dallo spirito cattolico.»

E più avanti il medesimo giornale aggiunge:

«Esistono quindi segni non equivoci che l'unificazione di aspirazioni nel senso cattolico, si sta operando e che presto raggiungerà la grandezza e l'importanza di una evoluzione nazionale. Attuale questa evoluzione, costituirà il gran nucleo di vita e di progresso, forte in legittima influenza e potente in azione legale, per servire i sacri ed alti interessi della religione e della patria.»

Nel prendere l'iniziativa di queste proteste si sono segnalate le signore della città di Cochabamba, e il loro esempio è stato subito seguito dalle signore delle altre città. Al presente sono frequentissimi i meetings a cui prendono parte individui di ogni classe e nei quali si proclama che la Religione Cattolica, Apostolica, Romana, è la base fondamentale di ogni ordine sociale, morale e politico, e che la massoneria è la nemica di ogni libertà, di ogni ordine morale e soprattutto della Religione.

Si può dire che è sorta fra le diverse città la più nobile gara tra i cattolici di organizzarsi saldamente in guisa che la loro azione sia concorde, guidata da una sola volontà intelligente e zelante, quale è quella dell'autorità ecclesiastica potentemente coadiuvata dal laicato.

La memoranda Enciclica del S. Padre contro la framassoneria ha ravvivato lo zelo dei cattolici a seguirne i salutaris consigli ed a lottare valorosamente per combattere il comune nemico, la setta più odiosa e più avversa alla Cattolica religione.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Sabato alla Camera si svolsero alcune interpellanze. Depretis rispondendo al deputato Ferrari assicurò che la riforma comunale e provinciale promessa nell'ultimo discorso della Corona, sarà discussa dalla Camera attuale e che non si procederà alle elezioni generali prima che quella riforma sia un fatto compiuto.

Attribuiscasi all'on. Coppino l'idea di presentare un progetto sul riordinamento dell'istruzione secondaria.

## ITALIA

**Torino** — L'opera della *Santificazione delle Feste*, eretta canonicamente nella chiesa di S. Teresa in Torino, ha avuto il bel pensiero di pubblicare una *Guida commerciale* della città di Torino, nella quale è l'elenco di tutti i professionisti, negozianti ed artisti iscritti alla stessa pia Opera. Ve n'ha un gran numero, divisi in ragione delle diverse arti e mestieri, i quali tutti, a norma dell'articolo 5 del Regolamento, si obbligano di «non lavorare e di non far lavorare nei giorni di festa; senza una causa di somma urgenza... di servirsi di preferenza, per le loro compré ed ordinazioni di lavori, da quei negozianti ed artisti che sono iscritti a questa Società, e che osservano le feste non tener chiuso il loro magazzino, negozio o laboratorio». Questa *Guida* serve perciò non meno a tutti coloro che, anche non appartenendo alla pia Società, desiderano tuttavia che siano santificate le feste, i quali opereranno molto saggiamente se essi pure non si serviranno per le loro ordinazioni che da quelli che santificano le feste. Godiamo poi nel rilevare che la presidenza onoraria dell'Opera Pia delle feste è tenuta da S. E. il cardinale Gaetano Alimonda, e che fra i membri illustri del Consiglio direttivo della stessa Società trovasi S. E. il conte Cesare Trabucco di Castagneto, ministro di Stato.

La *Guida Commerciale* è distribuita gratis a tutti i membri della Pia Società.

**Roma** — Don Ugo Boncompagni duca di Sora, intraprenderà quanto prima seri lavori di bonifica agraria ed idraulica nella sua vasta tenuta della *Crescenza* nell'Agro romano. A tale scopo ha incaricato l'ing. car. Perran di eseguire con una serie di rilevazioni lo studio geognostico e idrografico del sottosuolo.

L'egregio patrizio intende stabilire quivi,

dopo averne condotto a termine il bonificamento agrario una cascina per l'allevamento di 200 capi di bestiame da latte ed erigerli dei fabbricati colonici capaci di ospitare una ventina di famiglie.

Lo stesso *Popolo Romano*, data questa notizia, encomia altamente Don Ugo Boncompagni, ripromettendosi una buona soluzione dell'Agro romano, se l'esempio di lui verrà imitato.

**Firenze** — Nell'ospedale della Maternità una donna ha dato alla luce cinque bimbi, quattro maschi ed una femmina.

La madre e i neonati stanno finora perfettamente.

## ESTERO

### Austria-Ungheria

L'opposizione del Reichsrath austriaco ha presentato alla Camera due deputati un progetto di legge secondo il quale la lingua tedesca dev'essere proclamata lingua dello Stato.

Non è la prima volta che una proposta di tal natura vien fatta dal medesimo partito politico, ma non crediamo che oggi abbia miglior fortuna di quella che le toccò or sono due o tre anni. Il conte Taaffe la combatté allora dicendo che ciò che l'opposizione vuole, esiste già di fatto, nè ha bisogno d'una constatazione per legge; oggi la respingerà adducendo la medesima ragione e la maggioranza della Camera con lui.

### Russia

I tre padri domenicani arrestati nel convento di Lublino presso Varsavia contro la opposizione della popolazione, sono stati deportati già in Siberia senza essere stati sottoposti prima a giudizio di veruna specie. Di essi uno è deportato per 8 anni, uno per 5, ed uno per 3. Il Convento dei domenicani in Lublino in cui vi sono ora soltanto tre vecchi monaci verrà trasformato in chiesa russa.

Un giornale di Mosca dice che i soldati polacchi sono arruolati in reggimenti russi e rigorosamente sorvegliati. Anche in Russia si traducono in atto le misure tiranniche che Bismarck sta adottando nella Prussia orientale.

### Spagna

Per la prima volta dopo 18 anni l'ex-regina Isabella si è trovata sabato con suo marito Don Francesco d'Assisi venuto all'Escorial per pregare sulla tomba di Alfonso XII.

Essi si recarono poi alla capitale per assistere al prossimo matrimonio dell'infante Eulalia loro figlia che avrà luogo tra 15 giorni.

### Francia

Il Municipio radicale e comarcano di Parigi ha cambiato testè il nome ad alcune strade. D'ora in poi vi sarà il *Boulevard Garibaldi*, la *Rue Giordano Bruno*; e ci sarà ancora la *Rue Proudhon*, la *Rue Weystermann*, un convenzionale giustiziatore, però troppo abominabilmente feroc, la *Rue Fabré d'Englantine*, un condannato, per furto.

E noi ci scommettiamo che ci saranno in Italia dei giornali i quali celebreranno l'onore fatto a Garibaldi nella capitale della Francia!

### Germania

Sembra che vi siano dei dissensi tra il Cancelliere e il Principe imperiale di Germania.

La *Post*, organo ufficiale del Cancelliere, pubblica un articolo sul Consiglio di Stato e il Principe imperiale, articolo che non mancherà di avere dell'eco. E' noto che il Principe è presidente del Consiglio di Stato ricostituito sopra più larga base.

Il giornale ufficiale vorrebbe rispondere a coloro che si meravigliano che quel Consiglio non è stato consultato sul monopolio degli alcoli. Perché? La *Post* crede che il Consiglio federale basterebbe per questo lavoro. Il Cancelliere ha parlato l'altra sera della stanchezza dei membri del Consiglio di Stato.

«Si ha avuto torto, continua la *Post*, di riferire queste parole esclusivamente ai membri lontani del Consiglio. Questa insinuazione doveva forse andare ad altro indirizzo. Il Consiglio di Stato aveva, in origine, per scopo di obbligar gli eredi del trono a se-

guire la politica del Governo. Il sistema costituzionale conduce spesso con sé un raffreddamento tra il Governo e i Sovrani. La storia della Prussia e di altri Stati ha molte volte provato quali conseguenze deplorevoli venissero dall'opposizione dell'erede del trono alla politica del Governo.»

Questa dichiarazione autoritaria del giornale ufficiale ha un significato che non sfugge certo a nessuno.

La stamperia della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ebbe l'ordine di fare una impressione speciale dei discorsi pronunciati al Landtag dal principe di Bismarck contro i polacchi. La tiratura sarà d'un milione d'esemplari, e saranno sparsi a piene mani in tutta la Germania.

La *Freisinnige Zeitung* dice che le spese di questa colossale edizione sono state prelevate dal fondo dei rettili, che è (chi nol sapeva) il fondo destinato a pagare i giornali perchè cantino bene.

## Cose di Casa e Varietà

### Tentativi ereticali.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ieri sera di S. Valentino il popolo Udinese e delle ville circuvicine seguendo le tradizioni sei volte secolari di recarsi in tal giorno in Prachiuso, affollavasi durante tutta la giornata nella chiesa parrocchiale di S. Valentino, riempendo anche la via adiacente. Come avviene in simili circostanze v'era anche una lunga fila di venditori di chiacche, giocattoli, dolci, pomi ecc. Perocchè le nostre buone maniere furono sempre solite, nel condurre i loro bimbi a S. Valentino per raccomandarli affinché tenga da lor lontano il mal odore o ne li liberi di pagare poscia ad essi la sagra, vale a dire un pomo, un arancio, una ciambella, se pur saranno stati buoni e divoti in chiesa. Signori si che in capo a questi venditori che a squarcigola chiamavano i devoti a comperare per i bimbi la sagra, v'era ieri un figuro, bassotto, barba nera, parlante il dialetto nostro, talora un pensionato veneziano, il quale approfittando della bonarietà del popolino vendeva la sua merce di libriccioli e bibbie orageliche e fogli volanti. Che il facesse in giardino durante il mercato, pazienza; sebbene la tolleranza che le leggi concedono a siffatti ciarlatani non dia loro diritto di tentare la eretica propaganda. Ma che si portino costoro presso ad un tempio cattolico, frequentato da un popolo cattolico, ciò è quanto di più provocante si può immaginare. E ban a ragione due sacerdoti cittadini recatisi in tal mezzodi alla visita a S. Valentino, e veduto l'affare si fecero presso il venditore e ad alta voce lo rimproverarono dei suoi inganni, ed avvertirono il popolo che quella merce era eretica, e non la si comperasse. Stieno in guardia i nostri buoni cattolici e se hanno danaro da spendere, lo facciano e per la buona stampa e per le scuole cristiane.

Un cittadino.

### Nuovo ufficio telegrafico.

Venne firmato il decreto che istituisce in Aviano un ufficio telegrafico di 3. categoria.

### E' stato perduto

lungo il marciapiedi in Via Zanon un collare di velluto federato in seta a righe, molto antico. L'oneto trovatore portandolo all'ufficio di questo giornale riceverà competente mancia.

### Pei fumatori.

Si annunzia che il ministro delle finanze per rendere meglio accetto ai consumatori il sigaro Virginia sta provvedendo, perchè nelle lavorazioni di detto sigaro sia impiegata una minore quantità di foglia indigena, aumentando di più la foglia americana.

Il risultato di tale miglioramento potrà non farsi attendere lungamente in vista della breve stagione necessaria alla detta specie di sigari.

Questa mattina alle ore 7 moriva improvvisamente il signor

Andrea Turchetti.

nell'età d'anni 73.

La famiglia addoloratissima ne dà il

triste annuncio ai parenti ed amici, dispendando dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno il giorno mercoledì 17 corr. alle ore 10 antim. nella chiesa parrocchiale di Tricesimo.

Adornano, 14 febbraio 1886.

### Offerte per la Chiesa monumentale del SS. Cuore in Roma.

Cavazzo Carnico (Il. off.) L. 2 — Bertiole L. 5 — Martignacco (Il. off.) L. 5 — Avaglio e Trava L. 28,24 — N. N. L. 1.

### Per il Patronato

D. Antonio Lunazzi L. 5 — D. Domenico Chiesa L. 5 — D. Valentino Domenis L. 5.

### Diario Sacro

Martedì 16 febbraio — S. Giuliana v. m.

### L'Enciclica "Immortale Dei" in Oriente.

La Enciclica del S. P. Leone XIII, *Immortale Dei*, monumento veramente immortale della pontificia sapienza, tradotta in greco, arabo, turco e armeno, ha avuto una maravigliosa diffusione in Oriente, ove ha prodotto una grande e salutare impressione non solo presso i cattolici dei vari riti, ma appo i dissidenti stessi delle diverse comunicazioni.

Nella Siria molte copie se ne dovettero dispensare agli scismatici, ansiosi di leggere il pontificio documento che forma oggi l'ammirazione del mondo, come riferiva il 23 gennaio u. s. alla Propaganda il Delegato Apostolico residente in Beirut. Fu diffusa l'Enciclica anche nella versione francese e italiana (lingue assai conosciute in quel paese) e vari espressioni al detto Prelato la loro ammirazione con entusiasmo. Fra le altre lettere riportarono solo quanto scriveva a quel Prelato S. E. Wassa pascià, Governatore Generale del Libano, uomo di bella intelligenza e distinta cultura:

"La Enciclica del Papa, egli scrive, è un vero capo d'opera, sia come pensiero, sia come esposizione, sia come stile.

"Le idee sono sane e sublimi, e lo spirito che lo ha concepito è tanto più superiore a quello degli altri Reggitori della cosa pubblica, in quanto che rifugge più per l'altezza delle aspirazioni, per la logica delle argomentazioni e per la dolcezza caratteristica delle conclusioni. Il Papa si mostra più santamente liberale che i fautori del diritto moderno, più mite e misericordioso che i filantropi della moderna filosofia. E lo stile? E' questa la prima volta che io leggo nei giornali italiani la vera lingua del sì, o che ammiro il vero accento e il dolce concetto italico. Come cattolico mi sento fiore di aver per Capo della religione un Leone XIII."

(Osserv. Romano.)

### I gesuiti in Ungheria.

Il deputato ungherese Holoman Thaly, nella seduta dell'8 febbraio interpellò il Governo per sapere perchè fossero tollerati i gesuiti al liceo di Halossa. Il ministro Frelort gli rispose che dal momento che quel liceo esiste, che è uno dei migliori del paese, e che gli stessi protestanti vi mandano i loro ragazzi, il Governo lascerà le cose come stanno.

«L'onorevole preopinante (soggiunse il Frelort) ha citato il principe di Bismarck. Ma il più abile uomo di Stato può ingannarsi, e il Bismarck, suscitando il Kulturkampf ha procurato alla Germania delle gravi complicazioni. La mia politica ecclesiastica consiste nel mantenimento della pace. Noi non abbiamo bisogno di Kulturkampf e io procurerò sempre di evitare simili conflitti.»

### Smentita.

Il *Moniteur de Rome* scrive:

Gli giornali liberali di Germania hanno sparsa la voce che i cattolici avessero domandato una decorazione per signor Windthorst, l'illustre capo del Centro, in occasione del 74.º anniversario della sua nascita, e che il S. Padre avesse rifiutato di rendergli questo onore.

Siamo in grado di dichiarare che questa notizia è priva di ogni fondamento.

### La lettera del cardinale Ledochowski al Capitolo di Posen.

Riproduciamo tradotta la lettera dell'Em.mo cardinale Ledochowski, l'esiliato arcivescovo di Posen, a un membro del capitolo di quella metropolitana.

Roma, 11 27 gennaio 1886.

Questa volta, la mia lettera contiene una notizia triste e consolante ad un tempo: la notizia della nostra prossima separazione. Quest'è in pari tempo una notizia consolante, perchè segna la fine dei dolori e delle vacanze che la lunga assenza del pastore ha avuto per conseguenza. Dopo i lunghi e veramente paterni sforzi del Santo Padre, grazie al suo amore e al santo suo zelo, egli è riuscito — dopo che tutti i tentativi per provocare un'altra soluzione avevano abortito — di intendersi col governo sulla persona alla quale si può dare la mia eredità.

Quest'uomo, che è stato raccomandato dal suo vescovo, Mons. Kremontz, è il prete e il canonico onorario di Koenigsberg, Mons. Giuliano Dinder, un prete che, giusta le assicurazioni dell'arcivescovo di Oolonia, è sacerdote virtuoso, illuminato, giudizioso e istruito, un prete che non è accessibile a considerazioni umane; che ama la giustizia e la verità e che conosce perfettamente la nostra lingua. Questo sacerdote salirà sulla nostra sede arcivescovile. Non so quando ciò avverrà ma probabilmente tra breve. Malgrado l'amarezza che stringe il mio cuore io desidero che quest'affare sia al più presto accomodato. Il tempo di transizione è il tempo il più doloroso e il più pregiudizievole, perchè dà occasione ai cuori non perfetti di fare delle osservazioni e delle riflessioni che irritano e fanno del male quando vengano inconsideratamente sparse nella società. Scrivo su questo avvenimento sì importante e tanto a voi favorevole, come amo sperarlo, perchè è impossibile di passare sotto silenzio ciò che ci interessa sì intimamente, me e voi, che non formiamo che un'anima sola.

E vi scrivo altresì con l'intenzione che voi prepariate tutto ciò che può contribuire al compimento di questo avvenimento e a prepararvi all'arcivescovo futuro una accoglienza favorevole e rispettosa dei disegni di Dio, perchè tutti i nostri dio-cesani, preti e laici, accettino di buon cuore ciò che è stato riconosciuto per buono da Colui al quale Dio ha affidato in questo caso la suprema decisione.

(Veggasi l'articolo in prima pagina.)

### L'azione dell'Austria nei Balcani.

La *Voce della Verità* scrive:

Da informazioni che abbiamo da buona fonte risulta che la questione balcanica non avrà una definitiva soluzione senza l'intervento armato dell'Austria, la quale ha già in pronto quanto occorre per un tal passo. Ora è solo questione di opportunità. La Germania e l'Italia conoscono questo piano e lo favoriscono con altri intendimenti a loro favore. Questo spiega la nomina precipitata fatta dal consigliere di ambasciata a Vienna, barone Galvagno, ad inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Costantinopoli.

### L'occupazione inglese della Birmania e la religione cattolica.

Mons. Bourdon, vicario apostolico della Birmania settentrionale, scrive alla *Propaganda* alcuni ragguagli sugli ultimi avvenimenti che condussero alla caduta del regno birmano.

Senza dare giudizio sul fatto politico, il pie prelato fa notare che la Provvidenza si serve evidentemente di questi mozi per propagare sempre meglio la vera religione, giacchè questa era tutt'altro che protetta sotto il crudele Thibò, o sarà invece favorita dal governo inglese, come lo fu già illimitatamente dal generale Prendergast.

Soggiunge infine che il re Thibò era un vero tiranno, che giunse al potere facendo una ecatonbe della sua famiglia; come pure che i *dacavits* sono veri briganti che non la perdonano a nessuno.

Di che è da gioire di questo nuovo passo della potente Albione, la quale, sia detto a sua lode, ovunque mette il piede porta sempre il vero progresso, la vera libertà ed anche la facile propagazione della religione cattolica.

Così facessero altrettanto anche per l'Irlanda!

### Un dono dell'imperatore d'Austria.

Nel chiostro di Fojnic in Bosnia da lungo tempo era conservata una pianeta, sulla parte posteriore della quale sono ricamate le armi della famiglia Corvin e quelle di Ungheria.

Quest'arredo sacro di gran valore artistico ed storico, che probabilmente è un dono del Re di Ungheria Mattia Corvin alla regina di Bosnia Caterina Tomasovic, venne acquistato testè dall'imperatore e donato all'Ungheria colla condizione, che venga usato in perpetuo in ogni occasione d'incoronazione del Re d'Ungheria e sia custodito nella Reale Cappella del Palazzo.

### Immoralità incensate.

Non siamo soliti di far cenno delle sconcezze che accadono, ma testè ne occorre una, a cui si è data, e si dà tanta pubblicità che non possiamo trattenerci da una parola di sdegno.

Si tratta della cantante Patti, che ha il marito tuttora vivo, la quale annunzia sfacciatamente al pubblico il suo matrimonio col cantante Niccolini, che ha moglie pure vivente, col quale per di più (a quanto da tempo ripetono i giornali mondani) viveva in unione... artistica, come dicono essi. Tutto ciò in forza di divorzio legale che sanziona il doppio adulterio.

Ciò che più stomaca in questo lezzo, si è il vedere la solennità che gli si vuol dare, e più la parte che vi prendono giornali (non certo cattolici), ma che si dicono conservatori. Si vorrebbe saper da costoro che cosa più conservano quando giungono a calpestare in modo così scandaloso la morale più elementare!

### Il Codice Atlantico di Leonardo da Vinci.

L'Accademia dei Lincei ha deliberato di pubblicare il manoscritto dell'opera di Leonardo da Vinci, il *Codice Atlantico*. Questo manoscritto si compone di 399 fogli con 1750 disegni: ha 55 centimetri di altezza e 44 di larghezza. Nel 1796 era stato tolto da Napoleone alla Biblioteca Ambrosiana e nel 1815 recuperato dal governo austriaco. La pubblicazione costerà 96 mila lire, in buona parte sottoscritte dal Re, dai ministri, dalla Accademia e da letterati e scienziati distinti. Il tempo occorrente sarà di otto anni.

### Gadaveri di milionari.

Nell'anno scorso, si ricorderanno i nostri lettori, sono morti in America due milionari cioè Stewart e Vanderbilt.

La sostanza lasciata da quest'ultimo si calcola ammontare a due miliardi e mezzo. Nella notte successiva alla tumulazione ignota i ladri rubarono il cadavere di Alessandro Stewart, ne per quanto sforzi abbia fatto la polizia, si riuscì a scoprire i malfattori, i quali, per restituire il cadavere alla vedova, esigettero una grossa somma di danaro.

Temendosi che un simile ricatto, possa essere tentato anche pel cadavere di Vanderbilt, questo viene custodito giorno e notte da un buon numero di poliziotti, e, nel timore che ciò non sia sufficiente, si è collocato tutto intorno al sepolcro un ingegnoso meccanismo, il quale se si tentasse forzarlo, darebbe il segnale di allarme col suono di un gran numero di campanelli elettrici.

I giornali americani assicurano che i ladri non potranno rubarlo neppure se scavassero una galleria sotto terra.

## TELEGRAMMI

Belgrado 13 — I commissari serbo, turco e bulgaro incaricati di negoziare la pace finora si sono intesi soltanto sulle formalità preliminari del preambolo del trattato da concludersi; decisero di fare giornalmente ad un corrispondente a Bukarest le comunicazioni destinate a pubblicarsi, ma di tenere occultati i negoziati segreti.

La prima categoria dell'esercito serbo è diggià sotto le bandiere.

Parigi 13 — Freycinet informò il Consiglio dei ministri che il principe di Bulgaria notificò ufficialmente alle potenze la decisione di mobilitare l'esercito bulgaro pel 19 corr. La Grecia d'altronde conserva sempre un'attitudine di aspettativa.

Filippopoli 14 — Continua regnare una certa agitazione causata le incertezze della situazione. Il principe è atteso qui domani.

Parigi 14 — Telegrammi ufficiali danno come imminente nuova ostilità serbo-bulgara. Si afferma poi che l'apertura delle ostilità fra la Grecia e la Turchia sia inevitabile. Ciò avrà un contraccolpo nell'azione dei russi e persiani contro l'impero turco nell'Asia.

Nel circoli politici o finanziari regna grande agitazione.

Costantinopoli 14 — Il sultano incaricò il generale tedeeco Vendergolz pascià di elaborare un piano per mobilitare sulle frontiere greche centomila uomini e marciare direttamente sopra Atene alla prima provocazione.

L'ordine per la concentrazione fu di già inviato il 2 febbraio.

La voce che la Porta intendeva porre la mano sulla amministrazione del debito pubblico, secondo le migliori informazioni, sembra assolutamente falsa. I circoli ufficiali ottomani dicono che tale atto sarebbe un vero suicidio. La Porta invece ha grande interesse di rispettare gli impegni coi Bondholders.

Una circolare della Porta rilevante le obiezioni della Russia contro l'accordo turco-bulgaro e confutante tali obiezioni, conchiude dicendo che la Porta è disposta ad accettare quelle modificazioni che le potenze proporranno dopo uno scambio di vedute fra esse.

Parigi 14 — Circa 500 rivoluzionari si recarono al Pere Lachaise in occasione dell'anniversario della morte di Giulio Vallès.

Questo o la Louise Midrel ed altri parlarono sulla tomba di Vallès. I dimostranti al recarono quindi presso il muro sotto al quale si fucilarono parecchi federali, e pronunziarono altri discorsi. Grida di: *Viva la Comune e la rivoluzione sociale*. Nessun incidente.

I dimostranti si recarono infine nella sala Graffard ove i socialisti tenevano un riunione pubblica.

### NOTIZIE DI BORSA

15 febbraio 1886

|                         |                     |                    |
|-------------------------|---------------------|--------------------|
| Rend. It. 5 1/2 per 100 | 1 luglio 1890 da L. | 97.50 a L. 97.25   |
| Id. Id. 1 anno          | 1886 da L.          | 98.45 a L. 98.34   |
| Rend. austr. in carta   | da F.               | 34.40 a F. 34.50   |
| Id. in argento          | da F.               | 34.75 a F. 34.90   |
| Flor. off.              | da L.               | 309. — a L. 309.25 |
| Debiti austr.           | da L.               | 200. — a L. 200.25 |

### LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 13 Febbraio 1886

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 27 | 14 | 25 | 13 | 24 |
| BARI    | 34 | 83 | 41 | 29 | 12 |
| FIRENZE | 84 | 87 | 30 | 55 | 25 |
| MILANO  | 79 | 21 | 5  | 38 | 23 |
| NAPOLI  | 53 | 57 | 28 | 33 | 88 |
| PALERMO | 27 | 86 | 26 | 77 | 63 |
| ROMA    | 59 | 27 | 19 | 80 | 10 |
| TORINO  | 87 | 14 | 38 | 69 | 52 |

CARLO MOND gerente responsabile.

### AVVISO

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscello al numero 43, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danellutti.

Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni.

Viene garantita la precisione del lavoro per un anno.

Prezzi discretissimi.

**AVVISO** La sottoscritta avvisa che fin dal 30 gennaio a. c. ha aperta l'antica Osteria al PORTELLO con buoni vini e cucina eccellente.

Spera quindi che i prezzi modicissimi non le faranno temere concorrenza.

Teresa d'Agostini-Marcuzzi.

### Utile libretto del Giubileo.

Alla Libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita delle chiese.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3; per copie 1000 lire 25.

Alla Tipografia del Patronato sono in corso di stampa eleganti ricordi delle missioni che si metteranno in vendita a prezzi eccezionali.

## STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale ferruginosa e gassosa di fama secolare — Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Bressola O. BORGHETTI**, ai sigg. Farmacisti e depositi autorizzati.

## MALATTIE DEI VINI

Preparazione per togliere ai vini l'odore di muffa, fusto o botte.

Le alterazioni che pervengono più facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, e quanto sia difficile il guarirli tutti lo sanno. Ebbene il Laboratorio Chimico-Biologico di Torino con recenti studi ottenne una preparazione la quale toglie infallibilmente tale malattia ed il vino così guarito acquista maggior forza e robustezza.

Se ne garantisce l'effetto

Dose per 250 litri vino da guarire L. 3.50. In Provincia aggiungere cent. 50. Per l'estero unire la spesa postale. Deposito presso l'Amministrazione del **Giornale Il Cittadino Italiano** Udine.

## Polvere Chiarificante

DEL LABORATORIO CHIMICO-BIOLOGICO  
DI TORINO

per chiarire ogni sorta di vini, aceti, liquori ecc. Bastano 20 grammi per chiarire un ettolitro di liquido.

Effetto garantito.

La scatola per 5 ettolitri L. 1.50  
» 25 » 6.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale **Il Cittadino Italiano**. Aggiungendo centesimi 80 possono spedire anche parecchie scatole in qualunque parte d'Italia. Per l'estero aggiungere la spesa postale.

## ORARIO DELLA FERROVIA

### PARTENZE

| UDINE                       |  |
|-----------------------------|--|
| ore 1.42 ant. misto         |  |
| » 5.10 » omnib.             |  |
| per » 10.20 » diretto       |  |
| VENEZIA » 12.50 pom. omnib. |  |
| » 5.21 » omnib.             |  |
| » 8.28 » diretto            |  |
| ore 2.50 ant. misto         |  |
| per » 7.54 » omnib.         |  |
| CORMONS » 8.47 » »          |  |
| ore 5.50 ant. omnib.        |  |
| per » 7.45 » diretto        |  |
| PONTEBBA » 10.30 » omnib.   |  |
| » 4.25 pom. »               |  |
| » 6.35 » diretto            |  |

### ARRIVI

| A UDINE                     |  |
|-----------------------------|--|
| ore 2.30 ant. misto         |  |
| » 7.37 » diretto            |  |
| da » 9.54 » omnib.          |  |
| VENEZIA » 8.30 pom. »       |  |
| » 6.28 » diretto            |  |
| » 8.15 » omnib.             |  |
| ore 1.11 ant. misto         |  |
| da » 10. — » omnib.         |  |
| CORMONS » 12.30 pom. »      |  |
| » 8.08 » »                  |  |
| ore 9.13 ant. omnib.        |  |
| da » 10.10 » diretto        |  |
| PONTEBBA » 5.01 pom. omnib. |  |
| » 7.40 » »                  |  |
| » 8.20 » diretto            |  |

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

| 14-2-86                                                                 | ore 9 ant.                          | ore 5 pom. | ore 9 pom. |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------|------------|------------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . | 752.4                               | 750.7      | 752.0      |
| Umidità relativa . . . . .                                              | 68                                  | 62         | 56         |
| Stato del cielo . . . . .                                               | coperto                             | coperto    | coperto    |
| Acqua cadente . . . . .                                                 | 2.3                                 | —          | —          |
| Vento direzione . . . . .                                               | E                                   | E          | E          |
| » velocità chilom. »                                                    | 5                                   | 3          | 8          |
| Termometro centigrado . . . . .                                         | 4.5                                 | 7.3        | 4.6        |
| Temperatura massima 7.8 minima 0.5                                      | Temperatura minima all'aperto - 0.3 |            |            |

## INDISPENSABILE

È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.

L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissimo, può servire anche di elegante ornamento da scrittoio per signora.

Prezzo 1 Lira.

Deposito alla libreria del Patronato, Udine.



## NOTES

Svariato assortimento di note, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con tagli dorati. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

## PASTA PETTORALE IN PASTICCHE

DELLA  
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio  
PREPARATE DAL CHIMICO  
RENIER GIO BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tosse, Asma, Angina, Grinpe, infiammazioni di gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Spasmi di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutto le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **QUARANTA PASTICCHE**. L'istruzione dettagliata nel modo di servirle trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsi, azioni verificate, si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Presso della scatola L. 3.  
Vengono concessi al deposito presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 al quale si aggiunge anche il servizio dei pacchi postali.

**5 centesimi**

Una scatoletta metallica di penna per cinque centesimi.

**ALBUMS**

PER DISGNO

Presso di ano L. 1.76

**NECESSAIRES**

contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

**DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO**

**PACCHI POSTALI**

Coralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.39 al chilogramma.

**COPIALITTE**

Il massimo buon mercato. Lire 2.80 caduna.

**Auguri**

Svariato assortimento di biglietti da visita per auguri.

## Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole allo Fénice preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA

## GLORIO

Liquore stomacico da prendersi solo nell'acqua ed al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia **BOSERO e SANDRI** — Udine.

**Voluto un buon vino?**

**Polvere Enantica**

Composto con acini d'oro, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito (glicina). Dose per 50 litri L. 2.50 per 100 litri L. 4.

**Wein Pulver**

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moale, economico (15 cent il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll'istruzione).

Le suddette polveri sono medicamentose per alterare in doppio grado la loro azione sulle malattie.

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di 15 cent. il spedite senza aver esito mercede di pacchi postali.

**BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA**

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiere

**TORITORE BREVETTATO**

DELLA

**RR. Corti d'Italia e di Portogallo**

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano 1873 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Prezzo L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del **Cittadino Italiano**.